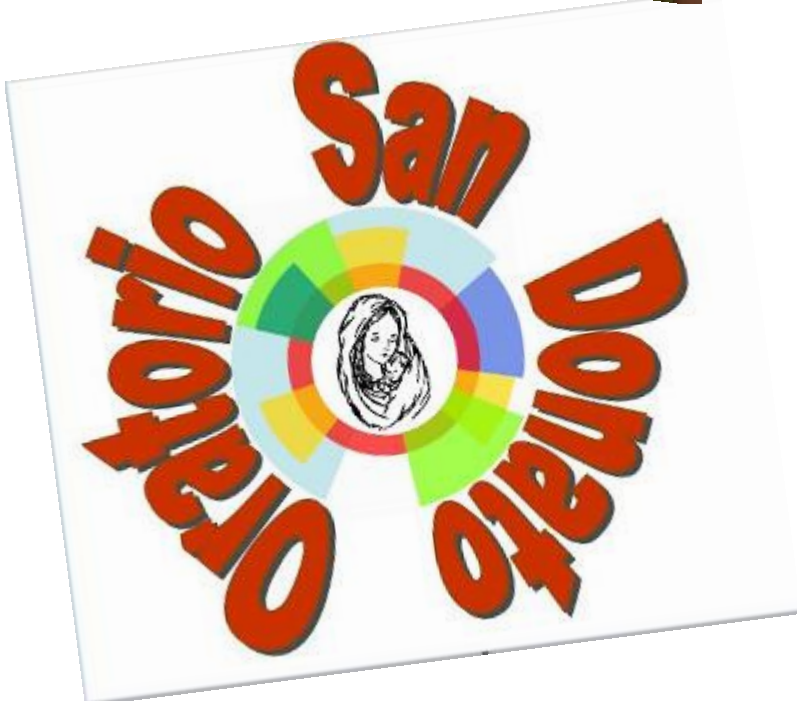




**Immacolata Concezione  
e San Donato**

**2016-2017**

**PROGETTO DELL'ORATORIO**



# PROGETTO DELL'ORATORIO

Parrocchia Immacolata Concezione e San Donato

## Indice

|   |    |
|---|----|
| 1. Il percorso del progetto.....            | 2  |
| 1.1 L'obiettivo .....                       | 2  |
| 2.2 La storia.....                          | 2  |
| 2. Introduzione.....                        | 5  |
| 3. Metodo .....                             | 6  |
| 3.1 Struttura.....                          | 6  |
| 3.1.1 IL PARROCO .....                      | 6  |
| 3.1.2 I COORDINATORI .....                  | 6  |
| 3.1.3 GLI EDUCATORI .....                   | 7  |
| 3.1.4 LA PRESENZA DI ADULTI.....            | 7  |
| 3.1.5 GLI ANIMATORI.....                    | 7  |
| 3.1.6 LE COMUNITÀ.....                      | 8  |
| 3.2 Attività.....                           | 9  |
| 3.2.1 PREMessa: LA LOGICA DEI PASSAGGI..... | 9  |
| 3.2.2 FASCE D'ETÀ.....                      | 10 |
| 3.2.3 MOMENTI DI RITROVO .....              | 10 |
| 4. Attualizzazione 2015-2016.....           | 12 |
| 4.1 PERSONE E ATTIVITÀ .....                | 12 |
| 4.2 PROGETTO FORMATIVO 2015-2016 .....      | 13 |

# 1. Il percorso del progetto

## 1.1 L'obiettivo

Il Progetto dell'Oratorio è nato in primo luogo con la finalità di rispondere ad una forte esigenza, manifestata da quanti negli ultimi anni hanno fatto servizio con la realtà giovanile parrocchiale, di chiarire la struttura organizzativa dell'oratorio, i ruoli, le relazioni tra i gruppi e con le associazioni che si occupano di giovani.

Obiettivo fondamentale del Progetto è quindi quello di dare dei riferimenti organizzativi che, come spiegato più avanti, siano di supporto alla gestione concreta delle attività e di contenuto.

La proposta elaborata, prendendo come punto di partenza e valorizzando l'esperienza degli ultimi 10 anni, vuole provare a realizzare nella realtà della parrocchia di San Donato una pastorale giovanile non frammentata ma che, nelle sue diverse espressioni, abbia un denominatore comune e un luogo reale di confronto e programmazione.

Per questo il Progetto è oggetto di verifiche periodiche, ampliamenti e aggiornamenti perché non sia fine a se stesso ma strumento per raggiungere il fine dell'oratorio: l'incontro con Cristo.

## 2.2 La storia

Nell'ultima riunione di verifica dell'anno oratoriano 2013/2014 emerge da tutti i componenti dell'assemblea (educatori, animatori, adulti e Parroco) l'esigenza di avere un progetto condiviso di pastorale giovanile all'interno della parrocchia, cosicché i ragazzi, quanti fanno servizio e tutta la comunità possano conoscerne gli orientamenti, l'organizzazione e le modalità con cui si articola la stessa pastorale giovanile, con particolare interesse per l'oratorio.

Si costituisce quindi, nel luglio 2014, su iniziativa di Don Enzo, un'equipe di lavoro per la stesura del progetto. I componenti sono Vittoria Schinetti, Ilaria Galati e Nicola Galati.

L'equipe si predispone innanzitutto in un atteggiamento di ascolto delle varie proposte e idee che sono presenti all'interno della comunità in merito all'oratorio.

Un importante momento di riflessione è rappresentato dalla partecipazione al Convegno diocesano sugli oratori "Non 'balconear' la vita" che propone gli orientamenti diocesani in materia.

La metodologia di lavoro scelta dall'equipe si sviluppa in 3 momenti:

- prima fase (10 ottobre 2014): presentazione al CPP del lavoro che si intende portare avanti e richiesta di indicazioni generali sulla pastorale giovanile;
- seconda fase (ottobre 2014 - gennaio 2015): raccolta di dati tramite un questionario anonimo sottoposto al CPP e a tutti i gruppi che a vario titolo si occupano di ragazzi e giovani (Elementari, Medie, Biennio, Triennio e Giovani, le equipe animatori, gli educatori, gli adulti, i gruppi famiglie, la Polisportiva, l'Azione Cattolica parrocchiale);
- terza fase (febbraio – settembre 2015): elaborazione dei dati raccolti e, sulla base di quanto emerso dai questionari e degli orientamenti del Parroco, condivisione e stesura della bozza di progetto da presentare alla Comunità.

In particolare nella terza fase è fondamentale il confronto con le persone coinvolte nella gestione dell'oratorio e dei gruppi: ad aprile si svolgono incontri operativi con le equipe animatori, gli educatori e gli adulti, per confrontarsi sull'organizzazione dell'oratorio e sui valori che ne sono a fondamento.

A fine maggio viene presentata ad animatori, educatori ed adulti la prima bozza del Progetto, elaborata soprattutto sulla parte organizzativa, con una sostanziale approvazione di tutti i membri: viene richiesta l'apertura della Comunità Educatori anche ai rappresentanti delle associazioni e del catechismo e di applicare la modalità elettiva nella scelta dei rappresentanti presenti nella stessa Comunità Educatori; rimangono in sospeso alcuni punti relativi alle fasce d'età in cui suddividere i gruppi e ai rapporti con le associazioni che saranno oggetto di discussione successiva con Don Enzo e l'equipe del progetto.

A seguito del precedente incontro si unisce all'equipe del progetto Maurizio Steffenino.

In occasione del campo estivo a Funghera (11-12 luglio), viene presentata e discussa la seconda bozza del progetto che, rispetto alla prima, accoglie le modifiche precedentemente elaborate e presenta la proposta del "Sabato e Domenica ragazzi". In tale occasione vengono proposte e condivise delle soluzioni ai punti critici rimasti aperti in precedenza e si giunge ad una versione definitiva che è quella presente nelle pagine seguenti.

Nel corso del mese di settembre, viene condiviso con il CPP il risultato del lavoro svolto in modo da poter avviare ufficialmente il progetto.

Di seguito viene presentata una schematica sintesi di quanto è emerso dall'analisi dei questionari (suddivisi per fascia di età o gruppo coinvolto).

### **Sintesi dei risultati dei questionari**

#### **CPP (23 questionari)**

Valori e attività:

- Fede, Carità, Rispetto
- stare insieme, accoglienza, condivisione, comunità
- preghiera, uscite/attività sul territorio/incontri con altre realtà, giochi

Proposte:

- Riferimenti: Diocesi, Comunità
- Mettere al centro i giovani → accompagnarli, ascoltarli, spingerli a volare alto
- Centralità dell'Eucarestia domenicale

#### **Gruppi famiglia (4 questionari)**

Valutazione del cammino dei figli nell'oratorio:

- punti di forza: campi e Estate ragazzi
- punti di debolezza: iniziative esterne e rapporto con la Polisportiva

**Suggerimenti:** più apertura all'esterno e al territorio

#### **Educatori adulti (3 questionari)**

Finalità pastorale giovanile: accompagnare i giovani nel proprio cammino per diventare adulti responsabili

Importanza del servizio verso l'altro e della formazione

#### **Gruppo elementari (14 questionari)**

- Amano giocare e stare insieme
- Chiedono più gioco e feste

**Gruppo Medie (35 questionari)**

- Dell'oratorio amano giocare e stare insieme agli amici e agli animatori
- Piacciono: gruppo del sabato e Estate ragazzi
- Chiedono più gioco libero

**Gruppi catechismo Medie**

- Alla maggioranza piacerebbe partecipare ai gruppi
- Le attività a cui hanno partecipato e che hanno apprezzato: tombolata, oratorio domenicale, feste con Polisportiva, ritiri
- Chiedono all'oratorio di: giocare, avere squadre di calcio/pallavolo

**Gruppo Biennio (14 questionari)**

- Obiettivo pastorale giovanile: creare gruppi uniti
- Attività che non possono mancare: gioco libero e feste al primo posto ma con un occhio di riguardo anche a attività di espressione artistica, sport e preghiera
- Disponibilità da parte dei ragazzi a fare un servizio (in particolare animazione)
- Per la propria crescita umana e spirituale cercano:
  - dimensione del gruppo (Campi e attività)
  - condivisione con i coetanei
  - tematiche: attualità, affettività, dubbi di fede

**Gruppo giovanissimi (17 questionari)**

- Obiettivo della pastorale giovanile: accogliere, stare insieme in unità, confrontarsi
- Attività indispensabili in oratorio: gioco libero, preghiere, uscite
- Nella loro formazione sono fondamentali: la dimensione del gruppo, la condivisione con i coetanei/educatori/esperti, l'approfondimento dell'attualità e dei problemi di fede
- Servizio preferito: animazione, per qualcuno Polisportiva

**Gruppo giovani (13 questionari)**

Obiettivo pastorale giovanile: unire i giovani/aiutarli/educarli

- Esigenza di:
  - aprirsi all'esterno, fare esperienze sul territorio
  - incontrarsi periodicamente per confrontarsi su: temi di attualità e dubbi di fede
- Per attirare altri giovani propongono momenti di aggregazione e feste e iniziative su temi "caldi"
- Interesse dei ragazzi a fare servizi diversi dall'animazione (Caritas, doposcuola, animazione negli ospedali)

L'introduzione che segue mette insieme la "voce" di tutti coloro che hanno risposto ai questionari in rappresentanza di tutta la parrocchia e i suggerimenti illuminanti di alcuni "documenti-guida" per la pastorale giovanile.

In particolare si è fatto riferimento alle seguenti fonti:

- Secondo convegno di pastorale giovanile "*Non 'balconear' la vita*", 11 Ottobre 2014.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Il laboratorio dei talenti*, 2013.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo*. Orientamenti pastorali 2010-2020.
- Cesare Nosiglia, *L'amore più grande*. Lettera pastorale 2014-2015.

## 2. Introduzione

### **Oratorio: la sua Stella Polare?**

Il progetto dell'oratorio è Gesù Cristo.

L'oratorio vive e testimonia la Parola e lo "stile" di Gesù Cristo. Dove apprenderli? Nel Vangelo e nell'incontro con l'altro!

Propone l'Eucarestia come centro, in particolare l'Eucarestia domenicale.

### **Oratorio: che cos'è?**

L'oratorio è un progetto educativo che si realizza nell'intreccio di relazioni all'interno di un percorso di fede e condivisione, in un clima di famiglia.

Attraverso le sue attività vuole essere un laboratorio di interazione tra vita e fede, di cultura e di educazione.

### **Oratorio: perché?**

Per rendersi prossimi alle giovani generazioni, amandole, accogliendole e sostenendole nella loro concretezza storica, sociale, culturale e spirituale, facendo la proposta di Gesù.

### **Prossimità: cos'è?**

Disponibilità a contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario. E' questo lo stile di Gesù che, come ha fatto con i suoi discepoli, accompagna sempre con pazienza ma non rinuncia a fare una proposta "alta" per realizzare nell'uomo la sua pienezza di vita.

Farsi prossimi dei giovani è stare in mezzo a loro così come sono e non come vorremo che fossero, là dove sono e non dove vorremo che fossero. Per questo l'oratorio nasce nelle strade e nei luoghi dei giovani, accanto alla quotidianità della loro vita.

### **Oratorio: con quali strumenti?**

Gli strumenti e i linguaggi dell'oratorio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio e festa.

Realizza uscite, attività sul territorio, incontri con altre realtà per avere sempre uno sguardo aperto sul mondo.

### **Oratorio: per chi?**

Per bambini, ragazzi e giovani.

### **Oratorio: con chi?**

L'oratorio è un "laboratorio di comunità" dove agiscono insieme - secondo un progetto stabilito - giovani, ragazzi, adulti, famiglie e l'intera comunità.

E' il luogo del protagonismo giovanile: l'oratorio prima di essere *per* i giovani è *con* i giovani: Gesù non si è solo impegnato *per* l'umanità, ma la sua missione si è svolta *con* l'umanità. Questo richiede un atteggiamento di fiducia e speranza nei giovani stessi ricordando che "*il vero orizzonte non è quello di trattenere in casa i giovani ma di educarli a mettere su casa in famiglia, nel lavoro e nella Chiesa*".

### **Oratorio: con quali valori?**

Fede, Carità, Speranza, Rispetto, Condivisione, Fraternità, Gioia

## 3. Metodo

### 3.1 Struttura

Di seguito vengono descritti i ruoli delle persone che operano nell'oratorio e i due organi collegiali, detti "Comunità" che ne organizzano la struttura: la Comunità Educatori che si pone come organo delle decisioni ad ampio raggio e della collaborazione tra tutte le realtà che operano per la pastorale giovanile; la Comunità Oratorio che invece ha funzioni di organizzazione dettagliata delle attività dell'Oratorio. Lo spirito che sta dietro questa struttura non è quello di una gerarchia di potere bensì quello di una fraterna suddivisione delle responsabilità e dei compiti finalizzata a dare ordine e chiarezza alle relazioni tra i vari operatori. Questo atteggiamento di corresponsabilità è indispensabile affinché si crei il clima di serena collaborazione che è il primo requisito per la buona riuscita dell'intero progetto dell'oratorio.

#### 3.1.1 IL PARROCO

Il parroco è "il pastore proprio della parrocchia affidatagli" dal Vescovo che lo manda "per compiere al servizio della comunità le funzioni di insegnare, santificare e governare, anche con la collaborazione di altri" (Cann. 519). Il suo ruolo nell'Oratorio è quello di essere guida spirituale e fonte di consigli per tutti coloro che partecipano alle attività.

*In pratica:*

Il parroco si occupa degli incontri di formazione spirituale nei momenti forti dell'anno, è presente ai ritiri e ai campi della parrocchia, presiede le riunioni della Comunità Educatori.

#### 3.1.2 I COORDINATORI

I coordinatori sono tre laici maggiorenni che si mettono al servizio della parrocchia per coordinare le attività della pastorale giovanile e in particolare dell'Oratorio. Se è presente un Operatore Pastorale mandato dal Vescovo per la pastorale giovanile, quest'ultimo è automaticamente tra i coordinatori; gli altri due coordinatori sono scelti dal parroco tra persone che abbiano svolto alcuni anni di servizio in parrocchia e che, se possibile, abbiano ricevuto una formazione specifica. Nel caso in cui non sia presente nessun Operatore Pastorale il parroco nomina anche il terzo coordinatore. I coordinatori restano in carica per un anno e possono essere rinominati più volte.

*In pratica:*

I coordinatori hanno i compiti di

- a. Tenere le fila del progetto dell'oratorio
- b. Relazionare periodicamente al parroco sulla situazione dell'oratorio
- c. Convocare le riunioni della Comunità Educatori e della Comunità Oratorio
- d. Scrivere e proporre l'ordine del giorno delle riunioni
- e. Tenere i rapporti con la Diocesi e le altre realtà della parrocchia
- f. Essere un punto di riferimento per tutti i gruppi dell'oratorio, soprattutto per educatori e animatori
- g. Gestire rapporti con le famiglie e gli adulti (in particolare nelle situazioni particolarmente delicate)

### **3.1.3 GLI EDUCATORI**

Gli educatori sono giovani di buona volontà che dopo alcuni anni di animazione e di formazione personale, raggiunta la maggiore età, hanno risposto positivamente alla proposta (del parroco o del responsabile di una associazione) di prendersi una responsabilità educativa. L'educatore può agire all'interno di una associazione o nelle attività dell'oratorio e può essere responsabile di alcuni animatori. Tra gli educatori di ciascuna equipe vengono eletti annualmente dei REFERENTI che rappresentano l'equipe stessa nelle riunioni della Comunità Educatori.

*In pratica:*

Gli educatori programmano le attività dei gruppi, garantiscono una presenza attiva agli incontri dei gruppi e si offrono come interlocutori delle famiglie che accompagnano i propri figli ai vari incontri (nell'ordinaria amministrazione). Partecipano alle riunioni della Comunità Oratorio. Continuano a formarsi a livello personale nel gruppo Giovani e frequentano corsi di approfondimento riguardo al campo dell'animazione e dell'educazione.

### **3.1.4 LA PRESENZA DI ADULTI**

Nelle attività dell'oratorio possono essere coinvolti alcuni adulti appartenenti alla parrocchia. A seconda delle disponibilità, gli adulti possono essere delle figure stabili oppure occasionali. In ogni caso, la figura dell'adulto deve essere di piena collaborazione e soprattutto di discreto e amorevole accompagnamento nei confronti dei giovani che si impegnano come educatori e animatori.

*In pratica:*

Gli adulti che danno una disponibilità stabile si affiancano agli educatori per offrire loro sostegno, accompagnamento, consigli, testimonianza di fede e soprattutto aiuto agli educatori più giovani nei rapporti coi genitori. Non è necessario che essi partecipino in modo attivo agli incontri con i ragazzi. Possono partecipare alle riunioni della Comunità Oratorio. Gli adulti che offrono solo occasionalmente la propria disponibilità collaborano per alcune attività circoscritte e con obiettivi specifici (es. laboratori, testimonianze, esperienze varie...).

### **3.1.5 GLI ANIMATORI**

Gli animatori sono il cuore pulsante della pastorale giovanile e soprattutto dell'oratorio. Sono ragazzi di età compresa all'incirca fra i 14 e i 17 anni che si mettono al servizio della comunità. L'esperienza dell'animazione nelle attività dell'oratorio è una delle varie proposte di servizio che vengono rivolte ai ragazzi di questa fascia d'età; gli interessati iniziano a partecipare alle riunioni della Comunità Oratorio, fanno piccole esperienze di servizio nella comunità, seguono un corso animatori e a fine anno vengono inseriti nelle attività estive. Al secondo anno verrà proposto, a chi desidera continuare, un servizio di animazione continuativo in Oratorio o in una associazione. L'esperienza dell'animazione si pone come momento di responsabilizzazione, di formazione personale e di crescita come gruppo di pari.

*In pratica:*

Gli animatori sono presenti agli incontri con i bambini e i ragazzi delle elementari e delle medie e si impegnano nella preparazione delle attività sotto la guida degli educatori; hanno l'importantissimo compito dell'evangelizzazione con l'esempio e instaurano rapporti di vicinanza, fiducia e simpatia con gli animati. Partecipano ad un gruppo per la formazione personale e alle riunioni della Comunità Oratorio.



### **3.1.6 LE COMUNITÀ**

Due organi regolano tutte le attività legate all'oratorio e sono stati definiti "COMUNITÀ" proprio per sottolineare il carattere di collegialità, fraternità e rispetto reciproco che le deve animare.

#### **a) COMUNITÀ EDUCATORI**

##### *Composizione*

La Comunità Educatori è composta da: il Parroco, i Coordinatori, gli Educatori referenti delle equipe, un rappresentante per ogni associazione interessata ai giovani (AC, GIOC, Polisportiva...) e un rappresentante per il Catechismo. Questi ultimi hanno il ruolo di "ponti" tra l'oratorio e la realtà che rappresentano: fanno presente all'oratorio le esigenze e le dinamiche della propria associazione o del catechismo, si fanno sostenitori delle attività dell'oratorio invitando i bambini e i ragazzi che coinvolgono nelle proprie attività e sono promotori di collaborazioni e attività in comune.

##### *Riunioni*

La Comunità Educatori è convocata dai coordinatori, è presieduta dal parroco e si riunisce almeno 5 volte all'anno:

- A settembre per fare il calendario del nuovo anno e impostare la partenza delle varie attività
- A gennaio per verificare il primo trimestre di attività (ottobre, novembre, dicembre) e pianificare nei dettagli il secondo trimestre (gennaio, febbraio, marzo) e porre le basi per le attività estive
- Ad aprile per verificare il secondo trimestre e pianificare nei dettagli l'ultimo periodo e le attività estive
- A maggio per verificare l'anno oratoriano e far partire le attività estive
- A luglio per verificare le attività estive e cominciare a ragionare sul nuovo anno

##### *Compiti*

La Comunità Educatori ha i seguenti compiti:

- Decidere l'orientamento dell'anno oratoriano tenendo conto delle indicazioni date dal Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e riportate in assemblea dal parroco e dall'Operatore Pastorale
- Essere un momento e un luogo in cui le diverse realtà che operano con i bambini, i ragazzi e i giovani della parrocchia possano conoscersi sempre meglio, condividere le proprie esperienze, fare proposte, instaurare collaborazioni.
- Fissare gli eventi forti dell'anno oratoriano (spettacoli, carnevale, tombolata etc.) e stabilire un calendario da condividere con tutta la comunità fin dall'inizio dell'anno oratoriano (settembre)
- Deliberare sulle questioni relative all'organizzazione generale (orari di svolgimento delle attività, gestione gruppi, collaborazioni con le altre realtà parrocchiali...)
- Prendere decisioni su ritiri e campi durante l'anno oratoriano, estate ragazzi e campi estivi in particolare per quanto riguarda le questioni di ordine macroscopico (legali, economiche, scelta dei luoghi...)
- Verificare durante l'anno l'andamento dell'oratorio

## **b) COMUNITÀ ORATORIO**

### *Composizione*

La Comunità Oratorio è composta da: Coordinatori, Educatori, Animatori

### *Riunioni*

La Comunità Oratorio è convocata e presieduta da uno o più coordinatori all'incirca una volta al mese. A queste riunioni, oltre ai componenti citati sopra, possono partecipare anche gli adulti che offrono una disponibilità stabile ed eventualmente anche il parroco (soprattutto in caso di situazioni non ordinarie per qualsiasi motivo).

### *Compiti*

La Comunità Oratorio ha i seguenti compiti:

- Offrire un breve momento di preghiera per tutti coloro che operano nell'oratorio per rimarcare la centralità di Gesù nel servizio che svolgono
- Essere momento e luogo di comunicazione degli avvisi che riguardano tutte le componenti dell'oratorio
- Programmare nei dettagli gli eventi comuni fissati dalla Comunità Educatori
- Permettere alle equipe di programmare le attività dei vari gruppi
- Permettere ai coordinatori di mantenere i contatti con tutti i gruppi con il duplice scopo di accompagnamento nella messa in atto degli orientamenti dati dalla Comunità Educatori e di supervisione delle dinamiche positive e negative che dai gruppi possono emergere (prendendo provvedimenti ove necessario)

## **3.2 Attività**

### **3.2.1 PREMESSA: LA LOGICA DEI PASSAGGI**

L'Oratorio propone attività diverse a seconda delle fasce di età attraverso una logica dei passaggi che mira a:

- Evitare che gruppi fissi possano diventare col tempo chiusi in se stessi e valorizzare la crescita del ragazzo senza creare legami troppo "da chiocciola" con gli animatori e gli educatori (i quali, pertanto, si pongono come accompagnatori per un pezzo di strada)
- Far sperimentare ciclicamente ai ragazzi sia l'essere "più piccolo" sia l'essere "più grande" rispetto agli altri membri del gruppo
- Fare in modo che non si perdano i contatti con i "vecchi amici" e che si possano già conoscere i futuri compagni di cammino nei momenti di gioco e di condivisione con particolare cura nei momenti di passaggio da una fascia di età alla successiva
- Permettere agli animatori ed educatori di scegliere all'interno di che fascia d'età animare ed eventualmente di cambiare gruppo dopo qualche tempo sia per una crescita personale, sia per evitare che, nel momento in cui qualcuno di essi decidesse di ritirarsi per impegni vari, questo possa provocare il crollo dei gruppi.

### 3.2.2 FASCE D'ETÀ

La suddivisione per fasce d'età che si prevedere è, a grandi linee, la seguente:

Elementari (6-10 anni)

Medie (11-13 anni)

Giovanissimi (14-17 anni)

Giovani (18-30 anni)

A seconda del numero di partecipanti, i vari gruppi possono avere dei “sottogruppi”.

### 3.2.3 MOMENTI DI RITROVO

#### a) SABATO RAGAZZI

**Elementari e Medie** si trovano in oratorio al SABATO POMERIGGIO

Le due fasce d'età possono trovarsi insieme o in orari diversi. Il “sabato ragazzi” è il momento di ritrovo di tutti i bambini e ragazzi della parrocchia e del territorio, un laboratorio dei talenti che valorizza le singole individualità e le fa incontrare in un clima di allegria e condivisione senza “etichette” (Papa Francesco). Oltre all'imprescindibile momento di preghiera e di incontro con Gesù, le attività previste sono: giochi, laboratori, tornei, attività culturali, uscite sul territorio e qualsiasi tipo di esperienza significativa per accompagnare i bambini e i ragazzi nella loro crescita.

I bambini e i ragazzi dalla II elementare alla I media vengono formati alla vita di fede soprattutto attraverso le attività di **catechismo** proposte dalla parrocchia.

#### b) GRUPPI IN SETTIMANA

I gruppi propongono attraverso attività adeguate all'età dei ragazzi un cammino di crescita umana e spirituale, in cui sono valorizzati l'esperienza dello stare insieme, la condivisione e il confronto sui temi legati sia alla fede sia all'attualità.

Realizzano la missionarietà della vita cristiana proponendo esperienze di:

- conoscenza delle realtà del territorio (per es. Cottolengo, Sermig, associazioni che operano nel quartiere....)
- servizio, sia nell'ambito dell'animazione con i bambini e i ragazzi sia in altri ambiti (per es. Polisportiva, San Vincenzo, coro, servizi informatici, doposcuola e tutto quanto la fantasia della Carità suggerisca).

#### **Medie**

Dopo la cresima o comunque al passaggio dalla prima alla seconda media, ai ragazzi del catechismo e del sabato ragazzi viene proposto un percorso di gruppo infrasettimanale per proseguire la propria formazione personale. Questo gruppo è offerto direttamente dalla parrocchia e la formazione potrà essere gestita in collaborazione con una o più associazioni della parrocchia.

#### **Giovanissimi e Giovani**

Le due fasce di età si trovano in giorni diversi per la formazione personale che potrà essere gestita in collaborazione con una o più associazioni della parrocchia; coloro che hanno scelto di essere animatori o educatori si incontrano anche nella Comunità Oratorio; coloro che hanno optato per altri servizi, tra cui ad esempio quello di aiuto-allenatore o allenatore nella Polisportiva San Donato, si trovano in momenti diversi a seconda del servizio scelto.

Inoltre possono trovarsi in settimana i gruppi delle eventuali associazioni presenti nella parrocchia.

### **c) DOMENICA MATTINA**

La domenica mattina è il momento centrale e propulsore di tutta la pastorale giovanile e non solo perché si partecipa insieme alla SANTA MESSA. È importante valorizzare questo momento, ad esempio, riservando degli spazi adeguati ai bambini, ai ragazzi e ai giovani e preparando bene le letture e i canti. Dopo la Messa l'oratorio potrà essere aperto per vari tipi di attività ludiche da definire in base alle disponibilità di animatori ed educatori e naturalmente per tutte le attività di catechismo.

### **d) LE ASSOCIAZIONI**

Notevole importanza rivestono i rapporti con le associazioni, i movimenti e i gruppi che operano all'interno della pastorale giovanile della parrocchia. Ogni realtà designa un suo rappresentante il quale si inserisce nella Comunità Oratorio per permettere di sviluppare una pastorale integrata. Sono necessarie alcune precisazioni riguardo alle associazioni attualmente presenti nella parrocchia:

L'**Azione Cattolica** parrocchiale può proporre, in base alle sue proprie forze in termini di aderenti (e simpatizzanti), dei cammini di gruppo che seguano il sussidio annuale per accompagnare i bambini, i ragazzi, i giovanissimi e i giovani nel cammino di fede. Questi gruppi NON si ritroveranno al sabato pomeriggio ma dovranno trovare un altro momento (preferibilmente in settimana). Qualora l'associazione parrocchiale disponesse di educatori sufficientemente preparati, l'esperienza di gruppo di Azione Cattolica potrà essere valida come preparazione ai sacramenti (quindi avere valore di catechismo) purché sia in linea con il progetto parrocchiale di iniziazione cristiana e previa approvazione del parroco.

La **GIOC e altre** eventuali associazioni possono proporre iniziative e tematiche di riflessione e creare dei gruppi autonomi oppure unirsi ai gruppi già esistenti.

La **Polisportiva** sarà invitata a collaborare con l'oratorio del sabato per eventi sportivi e iniziative comuni, in particolare nei momenti forti dell'anno pastorale; propone ai bambini e ai ragazzi le proprie attività sportive, ai giovanissimi il servizio come aiuto-allenatori e ai giovani come allenatori.

## 4. Attualizzazione 2016-2017

### 4.1 PERSONE E ATTIVITÀ

Nell'anno 2016-2017 l'Oratorio della Parrocchia Immacolata Concezione e San Donato attualizzerà il progetto nelle seguenti modalità e grazie alla disponibilità volontaria delle persone specificate di seguito.

Parroco: don Enzo Casetta

Coordinatori: Maurizio Steffenino (Operatore Pastorale), Vittoria Schinetti (per il settore bambini e ragazzi), Gianna De Fiore (per il settore giovanissimi), Paola Lassandro (per il settore giovani)

Rappresentante del Catechismo: Lucia Bo

Rappresentante della Polisportiva: Marco Steffenino

Rappresentante dell'Azione Cattolica: Natalino D'Ambrogio

Equipes:

- **Per “sabato ragazzi” e “domenica ragazzi”**

*educatore referente*: Giovanni Schinetti

*educatori*: Raffaele Trani, Martina Miglio, Chiara Cuomo, Stefania Russano

*animatori*: Federico Dosio, Alessio Padoan, Riccardo Mirisola, Pietro Aceto, Roberta Del Duca, Arianna Bertolo, Fabio Zanusso

*aiuto-animatori*: Arianna Lazzi, Francesca Urzi, Noemi Caico, Sara Anselmo, Kevin La Spisa

*Breve descrizione delle attività*: Bambini e ragazzi dalla 1° elementare alla 1° media si ritrovano al sabato pomeriggio dalle 15 alle 17.30 per fare diversi tipi di attività: laboratori, grandi giochi, visione di film, uscite e tornei sportivi. Inoltre, sono previsti come eventi: festa di inizio dell'oratorio, tombolata natalizia, carnevale, Via Crucis, festa finale. Per la 1° media è previsto anche un percorso di gruppo per preparare i ragazzi al passaggio verso i gruppi formativi.

La “domenica ragazzi” si pone come momento aggregativo per tutte le fasce d'età e prevede attività di gioco libero ben coordinato e sorvegliato da adulti e animatori dopo la S. Messa delle 10.30 e fino alle 12.30.

- **Per il gruppo II-III media**

*educatore referente*: Cecilia Dosio

*educatori*: Federico Lucchese, Marta Urzi, Giorgia Bono, Giacomo Rainero, Beatrice Gastaldi, Silvia Ferrante (adulto di riferimento)

*Breve descrizione delle attività*: Ai ragazzi verrà proposto un percorso di formazione integrale della persona basato sulla proposta del sussidio di ACR ma con adattamenti rilevanti da parte degli educatori al fine di dare una risposta adeguata alle esigenze specifiche dei ragazzi

coinvolti. Gli eventi strettamente legati al gruppo sono: NordSudOvestEst, Festa della Pace, i ritiri con ACR ma i ragazzi sono invitati anche ai grandi eventi del sabato ragazzi.

- **Per i gruppi Giovanissimi**

*educatore referente:* Giuseppe La Spisa

*educatori:* Chiara Anselmo, Anna Quadrelli, Martina Pititto, Irene Anselmo, Angelo Caico

*Breve descrizione delle attività:* Il gruppo è composto da tre sottogruppi, cioè quello di 1° superiore, quello di 2° superiore e quello di 3° e 4° superiore, e tutti si trovano la domenica sera dalle 20.30. Ai ragazzi verrà proposto un percorso di formazione integrale della persona basato sulla proposta del sussidio di AC ISSIMI (per il primo biennio) e sulla proposta GIOC (per il secondo biennio) ma con adattamenti rilevanti da parte degli educatori al fine di dare una risposta adeguata alle esigenze specifiche dei ragazzi coinvolti. I ragazzi di 1° superiore, sperimenteranno durante l'anno diverse esperienze di servizio all'interno della parrocchia e del territorio. I ragazzi di 2° e 3° superiore si inseriscono nei vari ambiti di servizio proposti dalla parrocchia e in particolare come aiuto-animatori nel sabato ragazzi e nel catechismo di 2° elementare. I ragazzi di 4° superiore saranno inseriti come aiuto-educatori nel gruppo di 2-3 media. Gli eventi strettamente legati al gruppo sono: l'AxISSIMI, la Festa della Pace, i ritiri con AC ISSIMI, le giornate e i ritiri della GIOC.

- **Per il gruppo Giovani**

*educatore referente:* Paola Lassandro

*collaboratori:* Matteo Pidone, Francesca Steffenino, Maurizio Costanzo

*Breve descrizione delle attività:* Il gruppo si ritroverà all'incirca due volte al mese in giorni e orari definiti in un calendario. Gli incontri parrocchiali avranno come tema i verbi proposti dai vescovi nel Convegno di Firenze. Il gruppo parteciperà anche al percorso proposto dall'Unità Pastorale 9 dal titolo "Verso l'alto" e ad alcune proposte diocesane e di Azione Cattolica. Inoltre, a chi non fa già volontariato nelle attività di animazione della parrocchia, verranno proposte esperienze di conoscenza e di servizio presso enti di solidarietà presenti nella città di Torino.

- **Per l'equipe social**

*educatore referente:* Maurizio Steffenino

*collaboratori:* Giovanni Schinetti, Fabio Pititto, Alessio Ruggiero

*Breve descrizione delle attività:* Sistemazione, aggiornamento, restyling e mantenimento del nuovo sito della parrocchia; apertura e mantenimento di pagine social per l'oratorio; progetto ad ampio raggio di sensibilizzazione sugli aspetti culturali e mirato alla realizzazione di materiali multimediali che possano essere distribuiti sul territorio non solo parrocchiale, eventualmente in ottica di auto-finanziamento.

## 4.2 PROGETTO FORMATIVO 2016-2017

Quest'anno come progetto formativo tutta la realtà parrocchiale e in particolare la pastorale giovanile si rifarà alle 5 vie che ci indica, nella sua lettera pastorale, il nostro arcivescovo Cesare Nosiglia e che abbiamo fatto nostri proponendoci di viverli nella nostra realtà.

| <b>LE 5 VIE</b>     | <b>PAROLA DI DIO</b>  | <b>SPUNTI DI RIFLESSIONE<br/>DALLA LETTERA DEL<br/>VESCOVO</b>   |
|---------------------|---|--|
| <b>USCIRE</b>       | (Mc 1,32-39)<br>«[...] E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demoni.»   | Ci impegniamo «a coltivare l'attitudine degli esploratori, che si espongono, si mettono in gioco in prima persona, correndo il rischio di "incidentarsi" e di sporcarsi le mani?»  |
| <b>ANNUNCIARE</b>   | (Mc 1,14-15)<br>«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo».  | «[...] come incarnare nel vissuto delle periferie esistenziali della gente l'annuncio gioioso del Vangelo?»  |
| <b>ABITARE</b>      | (Mc 1,29-31)<br>«Subito usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto per la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli accostatosi, la sollevò prendendola per mano; la febbre la lasciò ed essa si mise a servirli» | «In che modo la nostra comunità è chiamata ad "abitare" la [...] "città terrena" e nel rispetto del creato e delle sue risorse?»   |
| <b>EDUCARE</b>      | (Mc 1,21)<br>«Giunse a Cafarnaò e subito Gesù entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi»   | «Come rendere la comunità cristiana e, in particolare, l'oratorio un reale spazio educativo destinato ai ragazzi? [...] Quali contenuti educativi si affrontano nei nostri corsi e percorsi parrocchiali? Come teniamo conto delle domande e degli interessi della gente? Quale conoscenza e uso della Sacra Scrittura promuoviamo?» |
| <b>TRASFIGURARE</b> | (Mc 1,35)<br>«Al mattino presto Gesù si alzò quando era ancora buio e uscito si ritirò in un luogo deserto e la pregava»  | «Come possiamo aiutare i credenti a legare insieme la liturgia/preghiera con la vita quotidiana per realizzare l'obiettivo di vivere il mistero di Cristo che si è celebrato e di portare la propria vita nelle celebrazioni della Chiesa?»  |